

La proposta delle associazioni Aeac e Anmi «Mascherine gratuite per i malati di amianto»



Alberto Alberti (Aeac)

L'APPELLO

«Sono le persone più cagionevoli quelle più a rischio giusto?»

Allora diamo mascherine e disinfettanti omaggio ai malati di amianto». A lanciare la proposta ai tempi del coronavirus è il ferrarese Alberto Alberti, presidente dell'associazione esposti amianto e altri cancerogeni (Aeac), che insieme ad Anmil chiede agli amministratori comunali di tutta la provincia di creare una rete con i medici di base affinché questi possano dare gratuitamente ai loro pazienti un "kit" composto da mascheri-

na e disinfettante. «Nelle ultime settimane è quasi impossibile trovare questi prodotti e credo che sarebbe buona cosa aiutare le persone più svantaggiate che magari si sono ammalate lavorando o perché hanno vissuto a stretto contatto con chi con l'amianto ci aveva a che fare giorno e notte», continua Alberti.

IL SEGNALE

L'idea al presidente di Aeac è venuta dopo aver saputo che in provincia di Pavia molte persone hanno deciso di donare mascherine a persone che soffrono di malattie asbesto correlate, dando così un segnale di solidarietà e di senso civico. «Ogni anno in Italia muoiono seimila persone per malattie legate all'amianto ma se ne parla poco. Anche a Ferrara e nel Ferrarese c'è chi sta pagando il prezzo di quella fibra invisibile. Non dobbiamo dimenticarci di queste persone e credo - conclude Alberti - che attivare questa rete potrebbe essere una bella iniziativa per dimostrare cura e attenzione a tanti che, purtroppo, spesso si sentono lasciati soli». —

S. G.

